

## PRESENTAZIONE

Il principio che è a fondamento dell'approccio "tradizionale" della storia del cinema potrebbe essere formulato in maniera assai semplice: il *cinema d'oggi* verrebbe – proverrebbe – dal *cinema di ieri*. Questa formulazione pone tuttavia problemi seri e numerosi. Come sostenere, in maniera non problematica, che le prime vedute animate rappresenterebbero le origini di questa *formazione culturale* rappresentata dal "cinema", come lo si conosce oggi e come è regolata dall'istituzione cinematografica contemporanea? Come affermare, con un minimo di serietà, che il continuum dei cento anni (e più) di storia che ci separano dall'invenzione del procedimento non abbia conosciuto alcuna rottura, alcuna frattura? Come pensare che *Le Voyage dans la lune* di Méliès (1902) spiegherebbe in qualche modo *Star Wars* e ne rappresenterebbe l'origine?

Malgrado la relativa "parentela" delle due opere sul piano tematico, una produzione cinematografica come quella di un film o, piuttosto, di una serie di film come *Star Wars*, obbedisce a delle regole stabilite nel quadro di un'istituzione, quella del cinema hollywoodiano, che si è imposta agli autori del suddetto film, della suddetta serie, come imprescindibile contesto di riferimento. Cosa che non è avvenuta per Méliès, che ha realizzato la sua veduta animata in un'epoca in cui, non essendo ancora soggetto a un quadro istituzionale quale che fosse, la cinematografia era in qualche modo senza fede né religione.

Di qui un problema, essenziale per ogni riflessione di ordine storico in materia di cinema: il "cinema" degli inizi (dei primi tempi, delle origini, ecc.) può essere considerato a buon diritto, e in tutta legittimità, *cinema*? Non sarebbe buona norma stabili-

re una netta distinzione tra la cinematografia che si colloca *prima dell'istituzionalizzazione* e quella che è venuta *con e dopo* di essa? Non avremmo buone ragioni per postulare l'esistenza di una netta soluzione di continuità, di una radicale rottura, tra il "cinema" cosiddetto delle origini e il cinema istituzionale? Questa è la sfida che lancia questo libro, il cui autore ha partecipato nel 1978 al famoso convegno di Brighton che avrebbe cambiato il modo di considerare la fase dell'avvento del cinema.